



c. 1

Illustrissimi signori

Per la maggior facilità e chiarezza della stima dei mobili del patrimonio dell'illustrissimo signor marchese bali Vincenzo Riccardi, incaricatami con il decreto delle signorie loro illustrissime, de' 10 settembre 1805, ho creduto conforme, ho accennato nell'altra mia relazione di formare dai mobili esistenti nel villino di Valfonda, nelle ville e fattorie di pertinenza del suddetto signor marchese Vincenzo Riccardi, tanti inventari separati e distinti con la rispettiva stima capo per capo. [c. 1v] Le signorie loro illustrissime troveranno adunque annessi alla presente numero sette inventari che il primo segnato n. 1 riguardante il villino, o sia casino di Valfonda, l'altro segnato di n. 2 riguardante la villa e fattoria di Castelpulci, altro segnato n. 3 riguardante la fattoria di Campi, altro segnato di n. 4 riguardante la villa di Paneretta, altro segnato di n. 5 riguardante la villa di San Cristofano in Perticaia, altro segnato di n. 6 concernente la fattoria di Dorna e finalmente, altro segnato di n. 7 che concerne la chiesa pievania prossima alla medesima; da me così compilati e formati da essermi portato espressa [c. 2] mente a tale oggetto di persona nelle suddette rispettive ville e villino.

A questi inventari ho aggiunto, capo per capo, la loro stima e valore, essendomi servito per le cose che non potevano essere della mia piena intelligenza, delle persone intendenti e pratiche, giusta la facoltà accordatami con il precitato decreto de' 10 settembre 1805. Due sole cose mi vedo in dovere di notare alle signorie loro illustrissime rapporto alli articoli di sopra enunciati.

Primieramente devo avvertire che mi sono totalmente astenuto dalla stima del giardino annesso al casino di Valfonda, perché avendone tenuto proposito con il signor Marco Monetti, perito eletto per la stima del fondo, ho concertato con il medesimo che esso procedesse [c. 2v] alla stima nuova del giardino, come inerente al fondo medesimo.

Secondariamente devo avvertire che, siccome le dette ville si ritrovano la maggior parte in distanza dalla capitale dove d'ordinario esistono i compratori, proporrei (salva sempre l'approvazione delle signorie loro illustrissime e rimettendomi ai loro superiori lumi), che le robe di facil trasporto fossero portate tutte alla villa di Castelpulci, luogo assai comodo e poco distante da questa città di Firenze, per così facilitar l'esito di quella mobilia assai antica, che esiste in detta villa e della quale proporrei l'escita, ovvero fossero portate al palazzo di questa città, ed il rimanente dei mobili che si ritrovano nelle [c. 3] altre ville, fattorie e casino di Valfonda venderli al posto, mentre potrebbe esser facile che il compratore dei fondi potesse fare anche acquisto dei detti mobili.

Crederei inoltre che fosse conveniente, ed anzi sicuramente necessario di prelevare e separare nelle suddette rispettive ville e fattorie una discreta quantità di mobilia e biancheria, per servirsi della fattoria e delli scrivani, all'oggetto che possano trovare l'occorrente nell'occasione di doversi portare a fare i consueti saldi.

Non altro parendomi di dover soggiungere, rapporto alle dette ville, fattorie e villino, talché lusingandomi di avere in tutta la sua estensione e con l'esattezza possibile adempito alla commissione [c. 3v] ingiuntami con il rivisato decreto de' 10 settembre 1805, a successive istruzioni firmate dai rispettivi interessati in causa, altro non resta che l'onore di dichiararmi con la più profonda stima e rispetto.



Fondazione Memofonte onlus
Studio per l'elaborazione informatica delle fonti storico-artistiche

Delle signorie loro illustrissime

Di casa 10 gennaio 1806

Umilissimo devotissimo obbedientissimo servitore

Amerigo Zuccotti

Al nome di Dio amen

Il di là detto signor Amerigo Zuccotti perito, ha avanti di me notaio, infrascritto confermato in tutte le sue parti il contenuto della di là detta stima e per mezzo di suo giuramento da me deferitogli [c. 4] e da esso preso *in forma factis*, avendo il medesimo fatta la di là detta firma di suo proprio pugno, e carattere, in *quorum* questo dì 10 gennaio milleottocentosei.

Io Vincenzo Rigoli, notaio pubblico fiorentino

Manu propria

c. 5

INVENTARIO DI TUTTI I MOBILI, MASSERIZIE E ATTREZZI
RITROVATI ESISTERE NEL CASINO DI VALFONDA DI QUESTA CITTÀ DI FIRENZE,
APPARTENENTE IL TUTTO AL PATRIMONIO E CREDITORI DELL'ILLUSTRISSIMO SIGNORE
MARCHESE BALÌ VINCENZO RICCARDI

NELLA STANZA ACCANTO

c. 7

23. Undici quadri sacri con cornice gialla e oro, scudi 3.1

29. Due quadri di ritratti che uno con cornice nera, l'altro intagliata e dorata scudi 1.1

c. 10

NELLA SALA

87. Un quadro grande con cornice intagliata e dorata rappresentante l'albero della famiglia, scudi 2

88. Uno detto con cornice tinta gialla esprimente paese, con figure, scudi 1.3

89. Quattro detti sopra le porte con cornici gialle filettate di oro, rappresentanti ritratti, scudi 1.3



Fondazione Memofonte onlus
Studio per l'elaborazione informatica delle fonti storico-artistiche

c. 10v

NEL SALOTTO A MANO SINISTRA

95. Dodici quadri di più grandezze con cornici gialle filettate di oro, rappresentanti paesi e ritratti, scudi 4.2

c. 11

NELL'ARCOVA

103. Un quadro con cornice gialla filettata di oro esprime una Madonna, scudi 1.1

c. 11v

NEL SALOTTO A MANO DESTRA SULLA SALA

117. Undici quadri di più grandezze rappresentanti fiorami con cornici gialle filettate di oro, scudi 3.1

c. 12v

NELLA CAMERA

130. Cinque quadri con cornici dorate rappresentanti santi, scudi 2.1

c. 13

IN ALTRA CAMERA

142. Undici quadri di più grandezze, rappresentanti varie cose, con cornici diverse, scudi 2.4

c. 14

NEL SALOTTO DEL CAMMINETTO

154. Undici quadri rappresentanti vedute di Roma, fiorami e ritratti, con cornici diverse, scudi 4



Fondazione Memofonte onlus
Studio per l'elaborazione informatica delle fonti storico-artistiche

NEL SALOTTO DELLA CAPPELLA

159. Nove quadri di più grandezze rap [c. 14v] presentanti ritratti, con cornici diverse, scudi 2

c. 15

NELLA SAGRESTIA

171. Un quadro con vetro e rapporti antichi di cristallo esprimente la Madonna e Gesù Bambino e un quadro rappresentante S. Filippo Neri, scudi 1

c. 16

NELLA CAMERA DI CANTONATA A PONENTE

183. Sette quadri rappresentanti vedute di Roma, vedute di mare e vari pesci, tutti tra grandi e piccoli, con cornici diverse, scudi 2.6

c. 16v

NELLA GALLERIA

196. Otto quadri rappresentanti: vedute di mare e ritratti di più grandezze, con cornici gialle, scudi 2.4

c. 17v

NEL SALOTTO DI CANTONATA A TRAMONTANA

207. Quattro quadri grandi rappresentanti istorie sacre, con cornici intagliate gialle e oro, scudi 2.6

208. Due quadri piccoli sul rame sacri, con cornice intagliata e dorata, scudi 1

c. 18

NELLA CAMERA CHE RIESCE SUL CORTILE DELLE COLONNE, CHE HA L'INGRESSO DALLA GALLERIA

217. Quattordici quadri di più grandezze rappresentanti vedute di Roma ed altro, con cornici diverse, scudi 4



Fondazione Memofonte onlus
Studio per l'elaborazione informatica delle fonti storico-artistiche

220. Otto quadri di diverse grandezze rappresentanti varie figure, con cornici parte dorate, scudi 1.1

c. 20

SCULTURE. INGRESSO

239. Due statue di stucco, modelli, scudi 7.4.6.8

CORTILE DELLE COLONNE:

240. Un torso di marmo antico con testa, scudi 1.6.6.8

STANZA DELLI STUCCHI:

241. Una statua moderna, scudi 9.3.13.4

242. Un busto, scudi 3.5.13.4

243. Una Madonna di Donatello, bassorilievo, scudi 11.3

244. Una detta di Desiderio da Settignano, bassorilievo, scudi 5.5

245. Un bassorilievo di terra cotta rappresentante Attila, scudi 9.3.13.4

CORTILE PICCOLO

246. Un tronco con testa, scudi 3.5.13.4

c. 20v

STANZA SULLA STRADA

247. Sei busti diversi, scudi 5.5

PER LE SCALE

248. Un trionfo di terra cotta, scudi 3.5.13.4

249. Una vestale, scudi 5.5

250. Due medaglie con teste, scudi 1.6.6.8

PRIMO PIANO

251. Un busto sopra la porta d'ingresso, scudi 1.6.6.8



Fondazione Memofonte onlus
Studio per l'elaborazione informatica delle fonti storico-artistiche

IN SALA:

252. Sei busti diversi, scudi 5.5

NEL RICETTO AVANTI LA CAPPELLA

253. Una Madonna con putto in mezza figura, moderna, scudi 7.4.6.8

IN GALLERIA

254. Dieci busti diversi, scudi 9.3.13.4

Adì 10 Gennaio 1806

Noi infrascritti siamo starti presenti e testimoni al presente inventario ed abbiamo veduto assieme tutte le sopradescritte ro [c. 21] be et in fede

Io Luigi Biagi testimone, mano propria

Io Giuseppe Biagi testimone, mano propria

Io Amerigo Zuccotti perito, mano propria

A nome di Dio amen

In Firenze

I suddetti signori Amerigo Zuccotti, Luigi Biagi e Giuseppe Biagi hanno avanti di me notato infrascritto confermato il contenuto del presente inventario e per mezzo di loro giuramento, per me deferitogli, e da essi separatamente preso *in forma factis* avendo i medesimi fatti le suddette firme di loro proprio pugno e carattere in *quorum* [...]. questo dì 10 gennaio milleottocentosei

Io Vincenzo Rigoli notaio pubblico fiorentino, mano propria